Domande sulla UE?...



..ti aiuta!



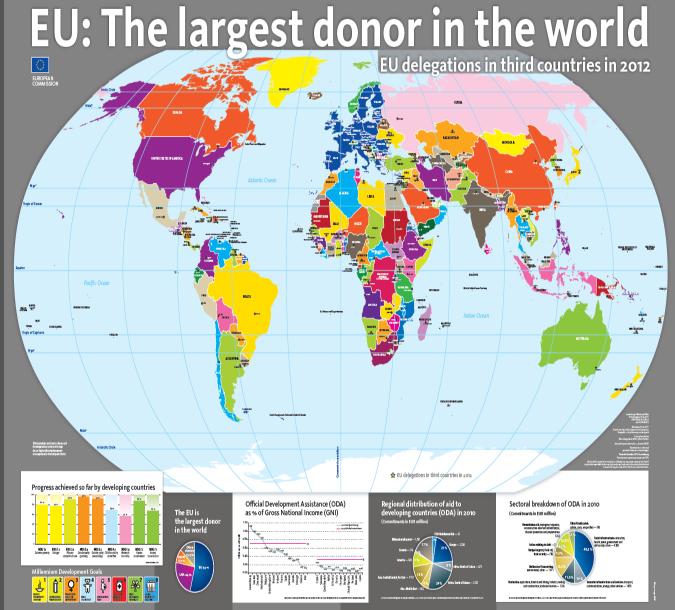
Formez PA

I programmi comunitari di assistenza esterna 2014-2020



_ 0 X 芃 cartina europa come donor.pdf - Adobe Reader File Modifica Vista Finestra ? 1 /1 26,1% ▼ Commento EU: The largest donor in the world

EU delegations in third countries in 2012

























2014-2020

IPA II - strumento di assistenza preadesione

ENI - Strumento europeo di vicinato

DCI - Strumento di cooperazione allo sviluppo

IfS - strumento per la stabilità

EIDHR - Strumento europeo per la democrazia e i diritti umani

INSC - Strumento per la cooperazione in materia di sicurezza nucleare

Strumento per l'aiuto umanitario

Strumento di partenariato di cooperazione con i Paesi terzi

2021-2027

IPA III - strumento di assistenza preadesione

Strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI)

Strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI)

Strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI)

Strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI)

Strumento europeo per la sicurezza nucleare (EINS)

Strumento per l'aiuto umanitario

Strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI)



Gli strumenti 2014-2020

4 strumenti geografici:

IPA

Strumento di assistenza per la preadesione

ENI

Strumento europeo di vicinato

DCI

Strumento per la cooperazione allo sviluppo

IP

Strumento europeo di Partenariato

I 3 **strumenti tematici** sono:

INSC

Strumento per la cooperazione in materia di sicurezza nucleare

EIDHR

Strumento finanziario per la promozione della democrazia e dei diritti umani

IfS

Strumento per la stabilità





Obiettivi dell'azione esterna dell'UE

Lotta contro la povertà

Promozione della democrazia

Promozione della pace, stabilità e prosperità







I programmi di assistenza dell'Unione europea 2014-2020

Gli strumenti previsti contribuiscono a sostenere:

- ☐ i paesi in via di sviluppo
- ☐ i paesi del vicinato europeo
- ☐ quelli che stanno preparando l'adesione all'UE

Le risorse sono destinate laddove sono
maggiormente necessarie e in grado di produrre i
migliori risultati, assicurando al contempo
maggiore flessibilità per poter reagire
tempestivamente in caso di eventi imprevisti





IPA II Strumento di assistenza per la preadesione

Riguarda i seguenti Paesi candidati



- Albania
- Bosnia-Erzegovina
- Kosovo
- Macedonia
- Montenegro
- Serbia
- Turchia

L'Islanda ha
ricevuto I fondi IPA
a partire dal 2010.
Nel maggio 2013,
l'Islanda ha messo
in stand-by i
negoziati. IPA è ora
in phasing out in
Islanda









IPA II Strumento di assistenza per la preadesione

Albania



In base alle condizioni soddisfatte, la Commissione è pronta a preparare una raccomandazione per l'avvio dei negoziati di Adesione

Macedonia



Paese candidato In base alle condizioni soddisfatte, la Commissione è pronta a preparare una raccomandazione per l'avvio dei negoziati di Adesione Bosnia-Herzegovina

Candidato potenziale

Domanda di adesione all'UE

presentata nel febbraio 2016

Montenegro



Paese candidato Capitoli aperti: 30 Capitoli provvisoriamente chiusi: 3 Kosovo



Nell'aprile 2016 è entrato in vigore l'accordo di stabilizzazione e di associazione

Serbia



Paese candidato
Capitoli aperti: 12
Capitoli provvisoriamente

chiusi: 2









Le condizioni per l'adesione: l'acquis communautaire

- > Ai sensi dell'articolo 49 del trattato di Maastricht del 1992, ogni paese che rispetti i principi di libertà e democrazia, i diritti dell'uomo, le libertà fondamentali e lo Stato di diritto può chiedere di entrare a far parte dell'Unione europea.
- In una riunione svoltasi a Copenaghen nel 1993, i capi di governo dell'UE hanno poi chiarito le condizioni essenziali per l'adesione. (criteri di Copenaghen)









Le condizioni per l'adesione: l'acquis communautaire

Al momento dell'adesione, i nuovi membri devono avere:

- ➤ istituzioni stabili che garantiscano la democrazia, lo Stato di diritto, i diritti dell'uomo, il rispetto delle minoranze e la loro protezione;
- un'economia di mercato funzionante e la capacità di far fronte alle forze di mercato e alla concorrenza nell'Unione;
- ➤ la capacità di far fronte agli impegni derivanti dall'adesione, contribuendo a perseguire gli obiettivi dell'Unione. I nuovi membri devono inoltre possedere un'amministrazione pubblica in grado di applicare e gestire efficacemente gli strumenti giuridici comunitari.







Le condizioni per l'adesione: l'acquis communautaire (NOVITA' nel 2014-2020)

Oltre ai classici criteri di Copenaghen i paesi candidati devono prepararsi a reggere le sfide globali, quali:

- ☐ lo sviluppo sostenibile
- cambiamenti climatici
- e allinearsi allo sforzo dell'UE per affrontare tali problematiche





- IPA è lo strumento con cui l'UE **sostiene le riforme** nei paesi verso cui si rivolge la "politica di allargamento".
- Il sostegno fornito è di tipo finanziario e tecnico
- I fondi IPA servono al potenziamento delle capacità dei paesi interessati durante tutto il processo di adesione, con conseguenti e progressivi sviluppi positivi per tutta la regione coinvolta.
- Serve anche ad aiutare l'UE a raggiungere i propri obiettivi per quanto riguarda una ripresa economica sostenibile, l'approvvigionamento energetico, i trasporti, l'ambiente e il cambiamento climatico, ecc.





IPA II: Obiettivi specifici

Sostegno alle riforme politiche

Sostegno allo sviluppo economico, sociale e territoriale ai fini della crescita intelligente, sostenibile e inclusiva

Rafforzamento della capacità dei paesi beneficiari di adempiere agli obblighi derivanti dall'adesione

Integrazione regionale e cooperazione territoriale





Settori di intervento

Sostegno alle riforme della p.a.

Rafforzamento dello stato di diritto

Sviluppo sociale, delle risorse umane e promozione dell'inclusione

Sviluppo agricolo e rurale

Sviluppo economico, dei trasporti, energetico e ambientale





Come ci si candida

Bandi di gara

Per lavori, servizi e forniture

Misure di cooperazione amministrativa

- Quali i gemellaggi tra istituzioni pubbliche, enti locali, enti pubblici nazionali o soggetti di diritto privato cui sono affidati compiti di servizio pubblico di uno Stato Membro e quelli di un paese o di una regione partner
- misure di cooperazione che coinvolgono esperti del settore pubblico distaccati dagli Stati Membri e dai rispettivi enti regionali e locali



Come ci si candida

Contributi alle spese necessarie

Per istituire e gestire un partenariatopubblico-privato

Programmi di sostegno alle politiche settoriali

tramite i quali l'UE fornisce sostegno al programma settoriale del paese partner

Contributi alla partecipazione

dei paesi ai programmi e alle agenzie UE







Chi può partecipare?

- ☐ enti e le istituzioni pubbliche;
- le organizzazioni internazionali e regionali;
- ☐ gli **organismi non governativi** dei seguenti paesi: Albania, Bosnia-Erzegovina, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Islanda, Kosovo, Montenegro, Serbia e Turchia.





WHAT'S NEXT? IPA III 2021-2027

Lo strumento di assistenza preadesione (IPA III) con 14,5 miliardi di €, aumento del 13% rispetto al periodo attuale. Offrirà un maggiore sostegno ai paesi candidati e ai potenziali candidati all'adesione all'UE nel loro percorso verso il rispetto dei criteri di adesione mediante riforme profonde e globali.

Principali novità:

- Strumento più strategico
- Centralità del principio della «**priorità** alle questioni **fondamentali**»
- Aumento degli investimenti e della mobilitazione di fondi
- Impatto più incisivo grazie all'aumento della coerenza









PEV: la Politica Europea di Vicinato

La PEV è stata elaborata nel 2004 riguarda 16 Paesi a est e <u>a sud delle frontiere dell'UE.</u>

Nell'ambito della PEV l'UE offre ai suoi vicini relazioni privilegiate basate su un impegno comune nei confronti di valori e principi quali:

- Democrazia e diritti umani
- ☐ Stato di diritto
- Buon governo
- Principi dell'economia di mercato e dello sviluppo sostenibile compresa l'azione in materia di clima





ENI – strumento europeo di vicinato

ENI EST

ARMENIA
AZERBAIJAN
BIELORUSSIA
GEORGIA
MOLDAVIA
UCRAINA

Russia

<u>Da beneficiario a donatore</u>

ENI SUD

ALGERIA
EGITTO
GIORDANIA
ISRAELE
LIBANO
LIBIA
MAROCCO
PALESTINA
SIRIA
TUNISIA

Dotazione di bilancio: **15,4 miliardi di euro** di cui il **5%** è assegnato alla cooperazione transfrontaliera





EU cooperation with its neighbours





Fornisce finanziamenti	ai p	aesi	europei	di	vicinato,	essenzialment	te	attraverso	progr	ammi
di cooperazione:										

- Bilaterale
- Regionale
- Transfrontaliera

ENI si concentra su:

Promozione delle politiche, riforme economiche e sociali in tutto il vicinato

Promozione della crescita sostenibile e inclusiva

Sostegno alle priorità concordate già nel precedente periodo di programmazione

comunicazioni Miglioramento delle interpersonali

Supporto alla convergenza alle politiche dell'UE e agli standard

La promozione del raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio





ENI finanzia inoltre la strategia per il Mediterraneo (lanciata in maggio 2011) e l'area di vicinato orientale

"A new response to a changing Neighbourhood", sulla scia della Primavera araba l'UE ha individuato i seguenti ambiti di intervento:

- Democrazia
- ☐ Crescita
- Occupazione
- Microfinanza
- ☐ Istruzione superiore.

La strategia 2011 ha delineato un nuovo approccio verso i Paesi vicini a sud e a est dell'UE, basato sull'impegno comune per il rispetto dei valori universali, i diritti umani, la democrazia e lo Stato di diritto.



6 obiettivi specifici

Obiettivo 1

Promuovere i diritti umani e le libertà fondamentali, lo stato di diritto, i principi di uguaglianza, la costruzione di una democrazia radicata e sostenibile, il buon governo e lo sviluppo di una società civile dinamica, comprendente le parti sociali

Obiettivo 2

Garantire la progressiva integrazione del mercato interno dell'UE e una più intensa cooperazione settoriale e transsettoriale, anche attraverso il ravvicinamento legislativo e la convergenza normativa con gli standard UE e gli altri standard internazionali pertinenti, il relativo sviluppo istituzionale e gli investimenti, specialmente nelle interconnessioni

Obiettivo 3

Creare i presupposti per una **gestione efficace della mobilità delle persone** e la promozione dei contatti interpersonali



6 obiettivi specifici

Obiettivo 4

Favorire tutti gli aspetti dello **sviluppo sostenibile e inclusivo e la riduzione della povertà**, anche attraverso lo sviluppo del settore privato; promuovere la coesione economica, sociale e territoriale interna, lo sviluppo rurale, l'azione per il clima e la resilienza alle catastrofi

Obiettivo 5

Promuovere le **misure per la creazione di fiducia** ed **altre misure a favore della sicurezza** e della prevenzione/risoluzione dei conflitti

Obiettivo 6

Intensificare la cooperazione a livello sub-regionale, regionale e di vicinato e la cooperazione transfrontaliera











Tipi di programmi

Il sostegno dell'Unione viene programmato attraverso:

- □ Programmi bilaterali a sostegno di un unico paese partner
- □ Programmi multinazionali che affrontano le sfide comuni a tutti i paesi partner o ad alcuni di essi e cooperazione regionale e subregionale tra due o più paesi partner, in cui può rientrare anche la cooperazione con la federazione russa
- □ Programmi di cooperazione transfrontaliera (CBC) tra uno o più Stati Membri, da una parte, e uno o più paesi partner e/o la Federazione russa, dall'altra, attuati lungo la loro parte condivisa della frontiera esterna dell'UE





ENI CBC

I 17 programmi CBC promuovono lo sviluppo regionale integrato e sostenibile e creano forme di cooperazione e collaborazione diretta tra le regioni degli Stati membri e dei Paesi Partner che si affacciano lungo le frontiere esterne dell'UE.

Due sono di diretto interesse per l'Italia, che ne esprime le rispettive Autorità di Gestione:

- ENI CBC-MED, programma a livello di bacino del Mediterraneo (Sea Basin Programme) di cui la Regione Sardegna svolge le funzioni di AdG.
 Raggruppa quattordici Paesi rivieraschi Italia, Cipro, Francia, Grecia, Malta, Portogallo e Spagna, nonché Algeria, Egitto, Giordania, Israele, Libano, Palestina e Tunisia con un impegno UE per il 2014-2020 di 209 milioni di Euro;
- ENI ITALIA-TUNISIA, programma marittimo (Sea Crossings Programme) di cui la Regione Sicilia svolge le funzioni di AdG con un impegno per il 2014-2020 di 33,35 milioni di Euro.









Chi può partecipare?

- enti, istituzioni e organizzazioni pubbliche e le università
- organizzazioni internazionali e regionali
- istituzioni decentralizzate nei paesi e nelle regioni partner;
- le istituzioni finanziarie internazionali;
- le imprese;
- istituzioni e le agenzie europee;
- organismi non governativi.







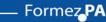


WHAT'S NEXT? Strumento di vicinato, sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI) 2021-2027

Nella nuova architettura finanziaria proposta per l'azione esterna 2021-2027, la Commissione ha proposto di semplificare la struttura con il nuovo, ampio strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI) che integrerà i seguenti strumenti del QFP precedente:

- ☐ Fondo europeo di sviluppo (FES), che attualmente non rientra nel bilancio,
- ☐ Strumento europeo di vicinato (ENI),
- ☐ Strumento di cooperazione allo sviluppo (DCI),
- ☐ Strumento europeo per la democrazia e i diritti umani (EIDHR),
- ☐ Strumento inteso a contribuire alla stabilità e alla pace (IcSP),
- ☐ Strumento di partenariato per la cooperazione con i paesi terzi (SP),
- ☐ Fondo di garanzia per le azioni esterne.









WHAT'S NEXT? Strumento di vicinato, sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI) 2021-2027

Con 89,2 miliardi di € questo nuovo strumento avrà 3 pilastri:

- 1. un pilastro geografico, concentrato soprattutto sulla regione del vicinato e sull'Africa subsahariana, che sarà notevolmente rafforzato per affrontare sfide globali come lo sviluppo umano, la parità di genere, i cambiamenti climatici, la protezione dell'ambiente, la migrazione e la sicurezza alimentare;
- 2. un pilastro tematico che integrerà il pilastro geografico attraverso il sostegno ai diritti umani e alla democrazia, alla società civile, alla stabilità e alla pace in quanto aspetti da affrontare a livello globale, e ad altre sfide globali che non rientrano nell'ambito del pilastro geografico;
- 3. un pilastro di reazione rapida che consentirà all'UE di reagire rapidamente alle crisi, sostenere la prevenzione dei conflitti, rafforzare la resilienza degli Stati, delle società, delle comunità e delle singole persone, il collegamento tra l'aiuto umanitario e l'azione per lo sviluppo, e l'intervento rapido per raggiungere altri obiettivi di politica estera.



Neighbourhood, Development and International Cooperation Instrument	89,500		
1.1 Geographic programmes	68,000		
Neighbourhood	22,000		
Sub-Saharan Africa	32,000		
Asia and the Pacific	10,000		
Americas and Caribbean	4,000		
1.2 Thematic programmes	7,000		
Human Rights and Democracy	1,500		
Civil Society Organisations	1,500		
Stability and Peace	1,000		
Global Challenges	3,000		
1.3 Rapid response	4,000		
1.4 Emerging challenges and priorities cushion	10,200		
2. Complementary European Instrument for Nuclear Safety	300		
3. Instrument for Pre-accession	14,500		
4. Humanitarian aid	11,000		
5. Common Foreign and Security Policy (CFSP)	3,000		
6. Overseas countries and territories (incl. Greenland)	500		
7. Other	1,070		
8. Decentralised agencies	149		
9. Margin	3,283		
TOTAL	123,002		



DCI Development Cooperation Instrument

Obiettivi

Eliminazione della povertà e mantenere l'impegno dell'UE per il raggiungimento degli obiettivi di Sviluppo del Millennio.

Dotazione di bilancio: 23,295 miliardi di euro









DCI

Il Fondo europeo di sviluppo (FES) è lo strumento principale attraverso cui si realizza la **politica europea di cooperazione** allo sviluppo verso:

- > 77 dei 79 paesi ACP (Africa, Caraibi e Pacifico)
- e i PTOM (paesi e territori d' oltremare, 21 territori autonomi, costituzionalmente dipendenti da Francia, Regno Unito, Paesi Bassi e Danimarca)

DCI copre tutti i Paesi in via di sviluppo ad eccezione dei Paesi beneficiari della strategia di pre-adesione.

https://ec.europa.eu/europeaid/sites/devco/files/publication-acp-partnership-for-change-2010_it.pdf







DCI: OBIETTIVI

L'obiettivo principale è la lotta alla povertà

Altri obiettivi sono:

- > crescita sostenibile
- > sviluppo sociale e ambientale
- promozione della democrazia, della governance e del rispetto dei diritti umani
- > Promozione dello stato di diritto





DCI

L'assistenza del programma è attuata attraverso:

- Programmi geografici
- programmi tematici (ridotti a 2)
- Programma panafricano a sostegno della strategia comune Africa-UE







DCI programmi geografici

Promuovono la cooperazione **con 47 Paesi in via di Sviluppo** in: America Latina, Asia del Nord, del sud dell'est e centrale, Medio oriente e Sud Africa nei seguenti settori:

 Diritti umani, democrazia e altri elementi cruciali del buon governo

- Democrazia,
- diritti umani e stato di diritto
- parità di genere e empowerment delle donne
- gestione del settore pubblico
- politica e amministrazione fiscale
- corruzione
- società civile e autorità locali
- risorse naturali
- nesso sviluppo-sicurezza



DCI programmi geografici

2. Crescita inclusiva e sostenibile per lo sviluppo umano

- Protezione sociale
- Sanità
- Istruzione e occupazione
- Clima imprenditoriale
- Integrazione regionale e mercati mondiali
- Agricoltura ed energia sostenibili

3. Altri settori significativi per la coerenza delle politiche per lo sviluppo

- Cambiamenti climatici e ambiente
- Migrazione e asilo
- Transizione dagli aiuti umanitari e risposta alle crisi a una cooperazione allo sviluppo a lungo termine



DCI <u>Programmi tematici</u> ridotti a 2

1. Sfide su beni pubblici e sfide globali

2. Organizzazioni della società civile e enti locali

- cambiamento climatico, ambiente, energia, sviluppo umano, sicurezza alimentare e migrazione attraverso la coerenza con la riduzione dell'obiettivo della riduzione della povertà.
 - ✓ Circa il 25% deve essere destinato ai cambiamenti climatici e agli obiettivi ambientali.
 - ✓ Circa il 20% deve essere destinato al sostegno all'inclusione sociale e allo sviluppo umano.

prevede il sostegno alla società civile e agli enti locali per incoraggiare questi attori a svolgere un ruolo maggiore nelle strategie di sviluppo









DCI Programma Panafricano

- Fornisce sostegno a obiettivi, iniziative e attività decisi nell'ambito della strategia Africa-UE, e successivi piani di azione, in settori quali:
 - ✓ pace e sicurezza, governance democratica e diritti umani,
 - ✓ commercio, integrazione e infrastrutture regionali (tra cui trasporti)
 - ✓ energia, cambiamenti climatici e ambiente,
 - ✓ migrazione, mobilità e impiego,
 - ✓ scienza, società dell'informazione e spazio, e relative questioni trasversali
- Sostiene altre iniziative e attività pertinenti definite tramite le modalità di lavoro stabilite dalla strategia comune
- Applica il principio "una visione di Africa nel suo insieme", promuove la coerenza tra il livello regionale e quello continentale, concentrandosi in particolare su attività di natura trans-regionale, continentale o mondiale, e sostiene le iniziative congiunte Africa-UE su scena mondiale.



La cooperazione tra l'UE e i suoi partner può assumere come in IPA la seguenti forme:

Accordi triangolari con cui l'UE coordina con i Paesi Terzi la sua assistenza a un paese o una regione partner

Misure di cooperazione amministrativa

- Quali i gemellaggi tra istituzioni pubbliche, enti locali, enti pubblici nazionali o soggetti di diritto privato cui sono affidati compiti di servizio pubblico di uno Stato Membro e quelli di un paese o di una regione partner
- misure di cooperazione che coinvolgono esperti del settore pubblico distaccati dagli Stati Membri e dai rispettivi enti regionali e locali



La cooperazione tra l'UE e i suoi partner può assumere la seguenti forme:

Contributi alle spese necessarie

Per istituire e gestire un partenariato-pubblico-privato

Programmi di sostegno alle politiche settoriali

tramite i quali l'UE fornisce sostegno al programma settoriale del paese partner





DCI: Un Approccio differenziato

L'approccio differenziato riflette le esigenze, capacità e i risultati dei paesi partner nel conseguire gli obiettivi di cooperazione allo sviluppo dell'UE nei settori in cui si può avere un impatto maggiore.

E' stata data priorità ai :

- > Paesi più bisognosi, in particolare i meno sviluppati,
- > Paesi a basso reddito
- Paesi in crisi e in post-crisi
- > Paesi in situazioni fragili e vulnerabili











WHAT'S NEXT? Strumento di vicinato, sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI) 2021-2027



PI - Strumento di partenariato con i Paesi Terzi

PI: Obiettivi

Avanzare e promuovere gli interessi dell'Unione europea sostenendo la dimensione esterna delle politiche interne (ad esempio competitività, ricerca e innovazione, migrazione) e per affrontare le grandi sfide globali (ad esempio la sicurezza energetica, cambiamenti climatici e ambiente)







PI

Il PI consente all'UE di perseguire gli ordini del giorno al di là della cooperazione allo sviluppo.

Ha una portata globale con un focus particolare su:

- > paesi industrializzati (USA, CANADA, etc.)
- ➢ le economie emergenti (finalizzata a rafforzare il dialogo con paesi come India, Cina e Brasile)
- > paesi in cui l'UE ha interessi significativi.

Potrebbe anche sostenere nuove relazioni con i paesi che si emancipano dall'assistenza bilaterale nell'ambito della cooperazione allo sviluppo





IP

Lo Strumento di Partenariato sostiene una vasta serie di azioni:

- lotta ai cambiamenti climatici
- > tutela dei diritti di proprietà intellettuale
- > lotta alla criminalità organizzata e alla pirateria
- > protezione dell'ambiente
- sostegno all'accesso al mercato per le PMI europee
- garantire la sicurezza energetica









WHAT'S NEXT? Strumento di vicinato, sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI) 2021-2027



EIDHR

Strumento finanziario per la promozione della democrazia e dei diritti umani

5 obiettivi fondamentali

Obiettivo 1
Migliorare il rispetto dei diritti
dell'uomo e delle libertà
fondamentali nei paesi dove
sono maggiormente a rischio

Obiettivo 2

Consolidare il ruolo della società civile nella promozione dei diritti umani e delle riforme democratiche, nella promozione della conciliazione pacifica dei diversi gruppi di interesse e nel rafforzamento della partecipazione e della rappresentanza politica



Dotazione di bilancio: 1,578 miliardi di euro



EIDHR: Obiettivi

Obiettivo 3

Consolidare la fiducia nei processi elettorali democratici, ampliandone l'affidabilità e la trasparenza, nello specifico grazie alle missioni di osservazione elettorale

Obiettivo 4

Sostenere e consolidare il quadro internazionale regionale relativo protezione e la promozione dei diritti umani, della giustizia, dello Stato di diritto e alla promozione della democrazia







EIDHR: Obiettivi

Obiettivo 5

Sostenere le azioni in materia di diritti umani e democrazia in settori che rientrano negli orientamenti dell'UE, tra cui:

- ☐ i dialoghi su diritti umani
- difensori dei diritti umani
- pena di morte
- tortura
- bambini e conflitti armati
- diritti dei minori
- violenza contro le donne e le giovani donne
- ☐ lotta contro ogni forma di discriminazione
- diritto umanitario internazionale e possibili orientamenti futuri





EIDHR

Ha 4 linee di azione

Campagne tematiche basate su una combinazione di azioni di promozione e operazioni sul campo a favore di "grandi cause" o violazioni di diritti umani

Rafforzamento della capacità dell'UE di reagire prontamente alle emergenze nel campo dei diritti umani e creazione di un meccanismo UE globale di difesa

Sostegno mirato allo sviluppo di una società civile attiva e dinamica

Rafforzamento e migliore integrazione dell'approccio ai cicli democratici, attraverso missioni di osservazione elettorale e altre forme di sostegno ai processi democratici ed elettorali.

dei diritti umani



EIDHR

L'assistenza è attuata tramite le seguenti misure:

documenti di strategia

programmi di azione annuali, misure individuali e misure di sostegno

misure speciali

Aree geografiche coinvolte:

UE

Tutti i Paesi del Mondo





WHAT'S NEXT? Strumento di vicinato, sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI) 2021-2027



IfS Strumento per la stabilità

Lo strumento per la stabilità <u>risponde a quelle</u>
<u>necessità che non possono essere affrontate</u>
<u>nell'ambito di nessun altro strumento</u> a causa
dell'urgenza della risposta richiesta, e/o della
natura globale o transregionale del problema, che
va al di là della portata di uno strumento
geografico, e/o dell'esclusione del settore che si
intende sostenere dai finanziamenti legati all'APS
(Aiuto pubblico allo sviluppo).

Dotazione di bilancio: 2,82 miliardi di euro





WHAT'S NEXT? Strumento di vicinato, sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI) 2021-2027



INSC Strumento per la cooperazione in materia di sicurezza nucleare

INSC: Obiettivi

Ha 3 **obiettivi specifici**:

- a) La promozione di un'autentica cultura della sicurezza nucleare e l'attuazione degli standard più elevati di sicurezza nucleare e di radioprotezione;
- b) La gestione responsabile e sicura del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi, smantellamento e bonifica degli ex siti e impianti nucleari;
- c) L'elaborazione di quadri e metodologie per l'applicazione di salvaguardie efficienti ed efficaci concernenti il materiale nucleare nei paesi terzi



Dotazione di bilancio: 631,1 milioni di euro





WHAT'S NEXT? Strumento europeo per la sicurezza nucleare (EINS) 2021-2027

I programmi UE di assistenza alla disattivazione nucleare mirano ad assistere gli Stati membri nel processo di chiusura e decommissioning degli impianti nucleari nelle fasi finali del loro ciclo di vita, e a garantire allo stesso tempo il massimo livello di sicurezza per proteggere la salute dei lavoratori e della popolazione e per prevenire il degrado ambientale.

Per il periodo 2021-2027, l'Unione europea prevede di assegnare:

- **552 milioni** di € **alla Lituania** a sostegno della disattivazione della centrale nucleare di Ignalina;
- 118 milioni di € alla Bulgaria e alla Slovacchia. Nel caso della Bulgaria, l'obiettivo è la disattivazione delle unità da 1 a 4 della centrale nucleare di Kozloduy. Per la Slovacchia, si tratta della centrale nucleare di Bohunice V1;
- 348 milioni di € per la disattivazione e la gestione dei rifiuti radioattivi di impianti di ricerca nucleari della Commissione e/o di proprietà del JRC.
 - **160 milioni** di € alla sicurezza nucleare generale e ai controlli di sicurezza nucleari





Per ulteriori informazioni: *Claudia Salvi*Europe Direct Roma Innovazione Area Innovazione Digitale

csalvi@formez.it

http://europa.formez.it

http://programmicomunitari.formez.it/

